

Rinnovabili: credito garantito, facilitazioni e tax credit

**Scudo fino al 100%
per i finanziamenti
a pmi del primario.
Per il fotovoltaico
in terme e strutture
turistiche basterà
una asseverazione**

Garanzia diretta gratuita da Ismea fino al 100% del finanziamento bancario e fino a un massimo di 250mila euro a impresa per le pmi agricole e della pesca che intendono realizzare impianti a energia rinnovabile. Facilitazioni per l'installazione di impianti fotovoltaici, anche su coperture piane e falde, nelle strutture turistiche e termali. E un nuovo credito d'imposta fino al 20% delle spese e fino a un massimo di 200mila euro a impresa, per le startup innovative che operano in campo ambientale, sanitario o dell'energia green e che investono in innovazione, alla ricerca di soluzioni utili alla realizzazione di strumenti e servizi tecnologici in grado di ridurre i consumi energetici e di rendere le produzioni più sostenibili.

Nel disegno di legge di conversione del decreto «Bollette» (n. 34/2023), ieri al voto di fiducia della camera, sono state introdotte alcune misure che puntano a sostenere la corsa alle rinnovabili e la ricerca e innovazione per la sostenibilità. Andiamo con ordine.

Credito alle rinnovabili nel primario. Un emendamento ha introdotto nel testo del decreto bollette, all'articolo 4, un ulteriore comma: il 10 bis. Dispone che le micro, piccole e medie imprese agricole e della pesca possano beneficiare di una garanzia diretta gratuita, rilasciata dall'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea), a copertura dei finanziamenti concessi dalle banche: l'ombrello Ismea potrà arrivare anche fino al 100% del credito erogato e fino a un massimo di 250mila euro a impresa; ma il prestito dovrà essere finalizzato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, i finanziamenti dovranno essere costruiti in modo tale da prevedere che il rimborso del capitale non cominci prima di 12 mesi dall'erogazione e, in ogni caso, dovranno avere una du-

rata massima di 96 mesi. La misura contenuta nel decreto «Bollette», una volta che questo sarà convertito in legge, prima di entrare a regime dovrà incassare il semaforo verde della commissione europea che veglia sulla coerenza delle agevolazioni rispetto alle disposizioni Ue in materia di aiuti di stato (ex art. 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Semplificazioni all'installazione di impianti fotovoltaici. Non servirà alcuna autorizzazione paesaggistica o alcuna valutazione ambientale, ma basterà una mera dichiarazione asseverata dal progettista e presentata al comune per installare nuovi impianti fotovoltaici in strutture termali o turistiche con moduli collocati su coperture piane o falde, oltre che a terra; il lasciapassare - già previsto all'articolo 6, comma 2-septies, del decreto-legge n. 50/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 91/2022 - durerà fino al 18 maggio 2024 e riguarda solo gli impianti di potenza non superiore a mille chilowatt di picco (kWp), finalizzati a utilizzare in primis l'energia autoprodotta per i fabbisogni delle medesime strutture. Il tutto, purché le aree utilizzate per installare gli impianti siano fuori dai centri storici e non siano soggette a tutela, ai sensi del codice dei beni culturali. Per l'installazione di moduli fotovoltaici nei centri storici, invece, continueranno ad applicarsi le disposizioni previste all'art. 6, comma 2-septies, del dl n. 50/2022, «purché i manti delle coperture non siano realizzati con prodotti che hanno l'aspetto dei materiali della tradizione locale».

Bonus start-up innovative. Per quelle costituite a partire dal 1° gennaio 2020 e attive nei settori dell'ambiente, dell'energia da fonti rinnovabili e della sanità, sarà concesso per il 2023 un credito d'imposta fino a un massimo di spesa complessivo di due mln di euro e di 200mila euro a impresa, per le spese in attività di ricerca e sviluppo volte alla creazione di soluzioni innovative. Queste soluzioni dovranno servire alla realizzazione di strumenti e servizi tecnologici avanzati, utili a garantire la sostenibilità ambientale e la riduzione dei consumi energetici. Il tax credit potrà coprire fino al 20% delle spese ammissibili.

Luigi Chiarello

© Riproduzione riservata

